



Se ancora poteva esserci qualche dubbio circa l'assenza di senso delle istituzioni del centrosinistra sedicente autonomista, quando accaduto oggi in Consiglio regionale ha confermato appieno che costoro hanno ormai confuso le istituzioni con una caneva in cui sbrigare alla buona i loro affari.

Il Patt ha infatti preteso, ed i suoi alleati hanno accondisceso, che l'odierna seduta della Commissione regionale fosse l'occasione per regolare i conti con il Presidente della medesima Kaswalder, di cui ora vorrebbero la testa.

Così, stando a quanto si sa, prima hanno chiesto al Presidente del Consiglio Widmann di rinviare la seduta (cosa che Widmann non poteva ovviamente fare). Quindi, incassato l'ovvio no di Widmann, hanno disertato la seduta nel tentativo di far mancare il numero legale, prendendosi addirittura la libertà di comunicare al Presidente delle ACLI che la seduta non si sarebbe tenuta, sul presupposto che il numero legale sarebbe mancato.

La presenza del Presidente Kaswalder e dei colleghi delle minoranze ha però garantito il numero legale ed allora alcuni consiglieri hanno depositato un documento (vedi allegato), con cui, ritenendo di non partecipare alla seduta, ne chiedevano il rinvio.

In spregio al regolamento, che resta per loro cosa sconosciuta, al buon senso e anche a coloro i quali attendevano l'esame dei disegni di legge in discussione.

Ovviamente la seduta si è tenuta e soltanto grazie alla presenza dei consiglieri delle minoranze si sono potuti esaminare sia il disegno di legge d'iniziativa popolare promosso dalle ACLI, che due disegni di legge riguardanti i Comuni.

Ecco il rispetto che il centrosinistra mostra per le istituzioni della nostra autonomia.

Rodolfo Borga